

Rapporto della Commissione della Gestione sul M.M. no. 36 concernente i conti consuntivi 2025 del Comune di Locarno, dell'Istituto per anziani San Carlo e del Locarnese Ente Acqua (LEA)

Locarno, 31 agosto 2026

Signora Presidente,
Colleghe e Colleghi,

la Commissione della Gestione ha esaminato e approfondito il Messaggio in oggetto e indetto un'audizione l'8 giugno 2026 alla presenza del Capodicastero Mauro Silacci e del Vicedirettore dei Servizi finanziari Nicola Maggetti. All'audizione hanno fatto seguito diversi scambi di corrispondenza con il Municipio.

1. INTRODUZIONE

1.1. Premessa

La Commissione della Gestione rinnova l'auspicio che il Municipio possa, in futuro, presentare il messaggio già nel corso del mese di aprile, così da consentire alla Commissione di disporre di tempi adeguati per il relativo esame ed evitare che la presentazione del rapporto commissionale avvenga, come nel caso presente, nel mese di agosto.

Se da un lato si accoglie favorevolmente la nuova struttura formale di presentazione dei consuntivi, pur ritenendola ancora migliorabile sotto il profilo della ripetitività, e si ringrazia l'Esecutivo per aver dato seguito agli auspici commissionali, dall'altro una parte della Commissione avrebbe auspicato sin da subito risposte ai quesiti formulati maggiormente dettagliate e puntuali, così da consentire un approfondimento ancor più completo delle questioni sollevate.

1.2. In sintesi

Il consuntivo 2025 si chiude con un utile di CHF 785'371.33, che non modifica tuttavia il quadro di fondo: al netto delle sopravvenienze d'imposta, per loro natura straordinarie e non ripetibili, l'esercizio avrebbe registrato una perdita di circa CHF 2.4 milioni e il disavanzo strutturale, in progressivo peggioramento, supera ormai i CHF 2.3 milioni. La Commissione ritiene pertanto prioritario il rafforzamento duraturo del gettito fiscale, accompagnato da obiettivi concreti e misurabili, e si attende che il prossimo Piano finanziario non si limiti a proiettare l'evoluzione delle finanze comunali, ma definisca una vera strategia di riequilibrio, con misure, tempi e indicatori verificabili. Preoccupa parallelamente il basso tasso di realizzazione degli investimenti (circa il 45% del preventivato), che non costituisce un risparmio bensì un rinvio di oneri sugli esercizi futuri e migliora artificialmente gli indicatori finanziari, a fronte di un debito pro capite ancora elevato e delle importanti opere che attendono la Città. Sui singoli dossier approfonditi – avvicinamento di nuovi contribuenti, Nido dell'infanzia, Colonia Vandoni, Bagno pubblico, Palazzo Morettini, mancato introito dei sistemi di lettura delle targhe, personale straordinario, corsi di italiano, consumi energetici e servizi

autofinanziati, mercato cittadino – la Commissione chiede risposte di carattere strutturale e non spiegazioni legate alle circostanze del singolo esercizio.

Sul fronte degli enti autonomi, LEA e Istituto per anziani San Carlo presentano conti solidi; per il San Carlo la Commissione ritiene però giunto il momento di una riflessione ampia sull'attualità del mandato di prestazione, mentre l'evoluzione demografica impone una pianificazione tempestiva dei posti e delle prestazioni. Quanto alle partecipate, pur accogliendo con favore il Messaggio municipale n. 41, la Commissione constata che l'esercizio del ruolo di azionista rimane carente sul piano della definizione degli obiettivi, del flusso informativo e del coordinamento con i rappresentanti comunali, e ribadisce la richiesta di un'informazione strutturata e comparabile per ciascuna entità, unitamente a esigenti standard di governance, indipendenza e documentazione dei processi decisionali. Nel merito: la Kursaal Locarno SA esce rafforzata dalla conclusione definitiva del contenzioso "Accento"; il CBR conferma una buona evoluzione operativa ma dovrà governare con rigore i futuri investimenti; la PalaCinema Locarno SA non ha ancora presentato il rapporto di gestione 2025 e deve ora dotarsi di una strategia che ne assicuri la sostenibilità finanziaria e artistica nel lungo periodo; la Cardada Impianti Turistici SA chiude un esercizio favorevole che le consente di finanziare con mezzi propri l'ammodernamento della seggiovia, ed è ora chiamata a definire con altrettanto rigore il progetto di valorizzazione dell'Albergo Cardada; la Ticino Parcheggio SA migliora sensibilmente il risultato d'esercizio ma si trova in situazione di perdita di capitale e non ha allestito alcun rapporto di gestione; l'Autosilo Piazza Castello SA, della quale la Città non è azionista ma verso cui è esposta quale creditrice, opera in situazione di eccedenza di debiti e necessita di una prospettiva chiara di risanamento; la SES ha compiuto passi concreti su tariffe e trasparenza, mentre restano da concretizzare gli intendimenti annunciati in materia di governance. Sul fronte consortile, il consuntivo 2025 del Consorzio depurazione acque del Verbano evidenzia un contenimento dei costi e un minor fabbisogno a carico dei Comuni; considerati gli importanti investimenti previsti e la quota di riparto della Città, la Commissione chiede tuttavia un rigoroso controllo dell'evoluzione finanziaria e criteri di sobrietà nella pianificazione delle spese.

1.3. Le cifre in breve

Senza voler ripercorrere il Messaggio – al quale naturalmente si rimanda per i dettagli – di seguito sono ripresi in forma sintetica gli elementi centrali e caratterizzanti dei conti consuntivi 2025.

- Dal profilo delle cifre, il conto economico del consuntivo 2025 chiude con un utile d'esercizio di CHF 785'371.33 a fronte di un disavanzo previsto di CHF 2'281'750. Rispetto al preventivo votato dal Consiglio comunale sono diminuite le spese operative (- CHF 1'798'298.18) e incrementati i ricavi operativi (+ CHF 911'492.58).
- Rispetto al preventivo 2025, le spese finanziarie risultano in leggero aumento (+ CHF 14'716.85), a fronte di ricavi finanziari in crescita marcata (+ CHF 366'619.42): il risultato finanziario si attesta così a CHF 5'447'902.57 (+ CHF 351'902.57 sul preventivo). Ne emerge il ruolo determinante che questa componente assume nel risultato d'esercizio, a fronte di un risultato operativo strutturalmente negativo (CHF - 4'667'959.24), che peraltro già incorpora sopravvenienze d'imposta per CHF 3'166'740.63.
- Il conto degli investimenti presenta un onere netto nettamente inferiore al preventivato (CHF 5'844'213.14 contro CHF 12'750'000, pari al 45.8%); considerando le sole uscite per investimenti, ferme a CHF 5'403'917.09 contro CHF 22'363'000, la realizzazione scende a circa un quarto. La Commissione non può considerare soddisfacente un simile tasso di realizzazione.

Pur riconoscendo che l'attuazione delle opere dipende anche da fattori esterni e da procedure non sempre prevedibili, ritiene che il ripetersi di scostamenti così significativi imponga una riflessione sulla qualità della programmazione degli investimenti, affinché risulti maggiormente coerente con le concrete possibilità di realizzazione.

- Il capitale proprio ammonta a CHF 39'249'332.39; al 31.12.2024 corrispondeva invece a CHF 38'446'093.07. La quota di capitale proprio – ossia il rapporto tra il capitale proprio e il totale di bilancio – è pari al 16.9% (16.4% nel 2024) ed è considerata media.

2. RAPPORTO DI REVISIONE

Il Municipio ha consegnato alla Commissione il rapporto di revisione della Fiduciaria Regazzi SA che conclude che i conti consuntivi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono conformi alle normative in materia finanziaria e contabile contenute nelle rispettive leggi di riferimento.

La Commissione prende atto delle osservazioni dell'Ufficio di revisione (molte delle quali espresse già più volte) e invita nuovamente il Municipio a darvi seguito, attuando senza indugio le misure necessarie per migliorare l'accuratezza, la razionalità e la trasparenza della gestione finanziaria comunale.

3. CONSIDERAZIONI E APPROFONDIMENTI COMMISSIONALI SUI CONTI CONSUNTIVI

3.1. In generale

a. Risultato d'esercizio e disavanzo strutturale

Anche quest'anno la Commissione deve anzitutto soffermarsi sulla natura del risultato positivo registrato, nel caso specifico nel 2025. L'avanzo di CHF 785'371.33 non deve far dimenticare che il disavanzo strutturale permane e si è ulteriormente ampliato, superando ormai i CHF 2.3 milioni. È lo stesso Municipio, del resto, a riconoscerlo nel Messaggio: senza le sopravvenienze d'imposta contabilizzate nel 2025 – per loro natura straordinarie e non ripetibili – il conto economico avrebbe chiuso con una perdita di quasi CHF 2.4 milioni. Il buon risultato dell'esercizio è dunque frutto di fattori congiunturali e non rappresenta una correzione strutturale delle criticità finanziarie del Comune. Occorre pertanto mantenere una visione di medio-lungo periodo che vada oltre i miglioramenti contingenti.

A ciò si aggiunge un elemento destinato a incidere sugli esercizi futuri. Nel novembre 2025 la Sezione degli enti locali ha emanato una circolare che invita i Comuni a una registrazione più rigorosa dei movimenti legati alle imposte, evitando di procrastinare nel tempo la contabilizzazione di sopravvenienze relative ad anni passati per i quali si dispone ormai di dati assodati e non sussistono più margini di valutazione. Ne consegue che il margine di sopravvenienze ancora disponibile è per sua natura destinato progressivamente a esaurirsi: il fattore che negli ultimi esercizi ha consentito di chiudere i conti in positivo verrà quindi a mancare, portando il disavanzo strutturale a manifestarsi direttamente nel conto economico. La Commissione chiede al Municipio di quantificare, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano finanziario, il margine di sopravvenienze ragionevolmente ipotizzabile per i prossimi esercizi e di esplicitarne l'incidenza sulle proiezioni.

La Commissione ritiene fondamentale che di questa realtà si prenda piena coscienza. Ricondurre sistematicamente i risultati a fattori contingenti, nel bene come nel male, rischia infatti di rinviare una questione che si protrae ormai da diversi esercizi e che richiede interventi di carattere strutturale.

L'evoluzione riportata nella tabella seguente evidenzia come il disavanzo strutturale registri un peggioramento sistematico, nonostante i risultati positivi della gestione corrente:

Risultati (CHF)	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato gestione corrente	-5'428'560	885'297	181'856	898'152	785'371.33
Risultato "strutturale"	-720'000	-1'169'703	-1'807'144	-1'703'630	-2'314'629

Il disavanzo strutturale costituisce naturalmente una stima, il cui elemento determinante è il livello del gettito fiscale, rimasto sostanzialmente stagnante e inciso negativamente dalle recenti modifiche della legislazione tributaria cantonale. A ciò si aggiungono i fattori di incertezza legati al contesto economico internazionale (tensioni commerciali, volatilità dei prezzi energetici, inflazione) le cui ripercussioni possono gravare tanto sulle finanze comunali quanto sul potere d'acquisto della popolazione, nonché le possibili ulteriori modifiche del quadro legislativo e fiscale a livello cantonale e federale, che come evidenziato dal Municipio potrebbero incidere in misura significativa sulle future entrate. La Commissione ritiene pertanto indispensabile una pianificazione finanziaria prudente e costantemente aggiornata.

L'analisi del gettito conferma la centralità della questione. Il totale dell'introito fiscale 2025 si attesta a CHF 40'330'000, contro CHF 40'880'000 a preventivo (-1.3%). Il dato riflette in particolare l'andamento delle persone giuridiche, la cui valutazione è stata ridotta a CHF 5'000'000 di gettito su base cantonale a fronte dei CHF 5'800'000 ipotizzati a preventivo, con uno scostamento di CHF 800'000 sull'introito comunale: una flessione che si inserisce in una tendenza pluriennale, considerato che il gettito delle persone giuridiche è passato da CHF 8.8 milioni nel 2018 a CHF 5 milioni nel 2025, e che risente della riduzione dell'aliquota sull'utile dal 9% del 2019 all'8% del 2024 e al 5.5% dal 2025. Il gettito delle persone fisiche resta invece sostanzialmente stabile (CHF 35.6 milioni su base cantonale, contro CHF 35.4 nel 2024), inciso a sua volta dal taglio lineare dell'1.667% delle aliquote introdotto nel 2024.

Il 2025 è inoltre il primo esercizio di applicazione dei moltiplicatori differenziati (90% per le persone fisiche, 97% per le persone giuridiche), adottati per attenuare almeno in parte l'ammancio derivante dalle riduzioni d'aliquota decise a livello cantonale. La Commissione chiede che il Municipio riferisca, in occasione del prossimo preventivo, su un primo bilancio degli effetti di tale misura. Rileva altresì che la concentrazione del gettito delle persone giuridiche su un numero esiguo di aziende, espressamente segnalata dal Messaggio, costituisce un fattore di vulnerabilità delle finanze comunali che rende ancora più urgente l'ampliamento della base fiscale.

La Commissione ritiene che il rafforzamento del gettito fiscale debba assumere carattere prioritario nella strategia finanziaria della Città ed essere accompagnato da obiettivi concreti e misurabili. Non è infatti sufficiente contenere la crescita della spesa: il riequilibrio strutturale richiede parallelamente un ampliamento duraturo della base fiscale, attraverso l'attrazione e il mantenimento sul territorio di persone fisiche e giuridiche.



b. Le partite straordinarie legate alla grandinata

Il 2025 è contraddistinto da un'operazione contabile di rilievo, che incide sulla leggibilità dell'intero conto economico. I costi di risanamento e ripristino conseguenti alla grandinata del 25 agosto 2023, inizialmente destinati al conto degli investimenti, sono stati contabilizzati – dopo verifica con la Sezione degli enti locali, che non ne consente il trattamento quale investimento in assenza di una miglioria importante – tra le spese straordinarie (categoria 38) per CHF 5'640'376, mentre i corrispondenti rimborsi assicurativi figurano tra i ricavi straordinari (categoria 48) per CHF 5'645'804, con un saldo pressoché nullo di CHF 5'428.

L'operazione gonfia simultaneamente entrambi i lati del conto economico: le spese totali risultano pari a 90.91 milioni, ma scendono a 85.27 milioni una volta neutralizzata la categoria 38; i ricavi passano da 91.70 a 86.05 milioni epurando la categoria 48. Il confronto con il consuntivo 2024 e con il preventivo 2025 va pertanto condotto sulle grandezze depurate, pena una lettura distorta dell'andamento della gestione. La Commissione rileva infine che la partita non è chiusa. Il Messaggio precisa che i flussi finanziari relativi all'evento non sono ancora conclusi, che le rispettive liquidazioni avverranno nel corso del 2026 e che i ricavi straordinari sono in parte valutati sulla base dell'andamento dei lavori di ripristino: si tratta dunque di una stima, il cui eventuale scostamento in sede di liquidazione definitiva ricadrebbe sull'esercizio 2026. La Commissione chiede pertanto che, con il prossimo consuntivo, il Municipio presenti una riconciliazione complessiva del credito di CHF 9'750'000 concesso con il Messaggio municipale n. 15 – spesa complessiva a oggi, ripartizione tra conto degli investimenti e conto economico, rimborsi assicurativi effettivamente incassati e ancora attesi, onere netto residuo a carico della Città – così da consentire al Legislativo di verificare l'esito finanziario definitivo dell'operazione.

c. Investimenti: preventivato vs. realizzato

A fronte di un onere netto preventivato di CHF 12.75 milioni, gli investimenti effettivamente realizzati si sono fermati a CHF 5.84 milioni netti, ossia a meno della metà di quanto pianificato (circa il 45%). Uno scostamento di questa entità non costituisce un risparmio, bensì in larga misura un rinvio: le opere non realizzate – in parte a causa di fattori esterni, tra cui i ricorsi tuttora pendenti relativi al credito quadro per la manutenzione degli stabili, alla riqualifica di via Varenna e al progetto concernente il Parco Balli – restano necessarie e torneranno a gravare sugli esercizi futuri, proprio quando la Città dovrà affrontare gli importanti investimenti attesi da tempo. La Commissione osserva che le due letture del conto degli investimenti non sono equivalenti e che quella basata sull'onere netto risulta la più benevola. Le entrate per investimenti chiudono infatti a CHF - 440'296.05, a fronte dei CHF 9'613'000 iscritti a preventivo: un valore negativo determinato dagli storni verso il conto economico delle operazioni legate alle opere di ripristino della grandinata. Poiché l'onere netto è dato dalla differenza tra uscite ed entrate, il mancato incasso dei contributi previsti riduce lo scostamento rispetto al preventivo pur non costituendo in alcun modo un elemento positivo: la realizzazione delle opere resta pari a circa un quarto del programmato. La circostanza non è priva di conseguenze, poiché il grado di autofinanziamento – indicatore sul quale il Messaggio giustamente insiste – si calcola sull'onere netto e risulta pertanto migliorato da una dinamica che nulla ha a che vedere con la capacità di realizzazione della Città. La Commissione invita conseguentemente il Municipio a migliorare l'attendibilità della pianificazione degli investimenti e la capacità di realizzazione delle opere programmate, anche quale presupposto di credibilità del prossimo Piano finanziario.

d. Indicatori finanziari

Gli indicatori finanziari confermano nel complesso una lettura in chiaroscuro. Il grado di autofinanziamento raggiunge nel 2025 il 127.8%, valore considerato buono, che ha consentito di finanziare integralmente gli investimenti netti senza ricorso a nuovo indebitamento; il dato va tuttavia letto anche alla luce di quanto rilevato alla lett. c, che lo migliora artificialmente. Il debito pubblico pro capite, pur in lieve diminuzione (CHF 5'083, contro CHF 5'162 nel 2024), rimane molto elevato e il confronto con le medie cantonali, per quanto in apparenza rassicurante, non attenua l'esigenza di ridurlo, tanto più in vista degli investimenti che attendono la Città: la riqualifica degli spazi del centro urbano, le Scuole elementari di Solduno, il Castello Visconteo, il FEVI, il comparto Ex-Gas Ex-Macello, la Rotonda di Piazza Castello, gli stabili e le infrastrutture comunali, nonché la manutenzione straordinaria della rete viaria. La sostenibilità finanziaria si conferma così una delle principali sfide delle prossime legislature; poiché saranno necessari diversi anni per conseguire gli obiettivi prefissati, la legislatura in corso assume un'importanza determinante.

e. Prospettive e piano finanziario

La Commissione ricorda che occorrerà continuare a garantire servizi pubblici di qualità e realizzare gli investimenti necessari per il futuro della Città, pur nella consapevolezza delle difficoltà legate al contenimento della spesa e all'evoluzione delle entrate. Sul fronte delle uscite peseranno la costante crescita dei costi connessi all'invecchiamento della popolazione – ben visibile già nei presenti consuntivi e destinata ad accentuarsi alla luce dell'evoluzione demografica – nonché l'eventuale incremento dei tassi di interesse. Parallelamente, non possono essere trascurate le crescenti fragilità che interessano le nuove generazioni e i giovani adulti, con ripercussioni sociali ed economiche e una maggiore pressione, nel medio e lungo periodo, sulle prestazioni e sugli strumenti di sostegno pubblico.

Con riferimento alle spese di piccola e media entità, la Commissione invita il Municipio a proseguire nella ricerca di contributi e collaborazioni esterne, sia pubbliche sia private, e nell'individuazione di soluzioni alternative che consentano di contenere la spesa e rafforzare le entrate. In questa direzione vanno i risultati già conseguiti nella valorizzazione del patrimonio immobiliare, tra cui l'aumento del 20.2% degli introiti locativi del PalExpo FEVI, conseguito grazie a una maggiore promozione della struttura e all'insediamento dell'aula dibattimentale della Corte di appello e di revisione penale.

Alla luce di quanto precede, la Commissione reputa indispensabile che il prossimo Piano finanziario non si limiti a rappresentare l'evoluzione prospettica delle finanze comunali, ma definisca una vera e propria strategia di riequilibrio, con misure concrete, obiettivi verificabili e una tempistica di attuazione, così da consentire al Legislativo di valutare compiutamente il percorso di risanamento proposto dal Municipio.

3.2. Nello specifico

a. Avvicinamento di nuovi contribuenti

Dagli scambi avuti con l'Esecutivo, la Commissione ha preso atto delle misure predisposte: il contatto con i proprietari di residenze secondarie e gli investitori immobiliari, con invito a un incontro personalizzato, la pagina di accoglienza “Nuovi a Locarno”, un nuovo sito di promozione economica nonché una fase pilota di contatto diretto con i primi 30-50 soggetti.

La Commissione prende atto dell'impostazione ma constata che si è ancora in larga misura nella fase delle intenzioni. Vista la centralità del tema per le finanze comunali – il rafforzamento del gettito



è, come rilevato al punto 3.1, la vera chiave del riequilibrio strutturale – essa sottolinea che una lettera non può che costituire il primo passo: per attrarre e trattenere nuovi contribuenti occorre un vero e proprio dispositivo d'insieme, fatto di accoglienza, accompagnamento personalizzato, qualità dei servizi e seguito sistematico dei contatti, da costruire e mantenere nel tempo. La Commissione chiede pertanto che la fase pilota sia avviata senza ulteriori indugi e che il Municipio riferisca al più tardi con il prossimo consuntivo sui contatti effettivamente realizzati e sui primi risultati, non soltanto sulle attività pianificate.

b. Bagno pubblico (introiti locativi)

La Commissione ha approfondito la situazione degli affitti del Bagno pubblico, avendo rilevato nel consuntivo 2024 introiti pari a circa la metà del previsto. Dalle spiegazioni fornite risulta che il Municipio ha accordato ai locatari un condono parziale dell'affitto 2024 e che gli importi ancora scoperti dovrebbero essere saldati, secondo il piano di rientro concordato, entro il 31 ottobre 2026. La Commissione prende atto, ma esprime preoccupazione per una situazione che si protrae ormai da due esercizi. Chiede pertanto al Municipio di monitorare rigorosamente il rispetto del piano di rientro e di riferirle in caso di ulteriori ritardi, a tutela degli interessi finanziari della Città.

c. Palazzo Morettini

La Commissione ha approfondito la situazione finanziaria di Palazzo Morettini e, in particolare, le possibilità di contenimento del relativo disavanzo, chiedendo se siano stati valutati sostegni finanziari esterni. Il Municipio li ritiene difficilmente ipotizzabili, essendo l'immobile sede della Biblioteca cantonale in virtù di un contratto tuttora in vigore: il contenimento del deficit passerebbe semmai da una revisione del contratto con il Cantone, prospettiva al momento non scontata. La Commissione prende atto, ma ritiene che il tema non debba essere accantonato e invita il Municipio ad affrontare la revisione del contratto nell'ambito dei prossimi contatti istituzionali.

d. Colonia Vandoni

La Commissione rileva che l'insufficiente numero di iscrizioni ha comportato l'annullamento del terzo turno della colonia estiva 2025. La diminuzione ha interessato anche i primi due turni e si era già manifestata nel 2024: non si tratta dunque di un episodio isolato, ma di una tendenza. La Commissione ritiene che questo dato imponga una riflessione di fondo sulla formula stessa dell'offerta, oggi confrontata con un panorama di attività estive per i giovani molto più ampio e diversificato. Invita pertanto il Municipio a non limitarsi a constatare il calo, ma a ripensare l'offerta nei contenuti e nelle modalità, così da garantire nel tempo la continuità di una proposta importante sotto il profilo sociale ed educativo.

e. Contenimento dei consumi energetici

La Commissione rileva positivamente i risultati conseguiti in ambito energetico: nei sei principali stabili comunali i consumi si sono ridotti del 25% in pochi anni e i dieci impianti fotovoltaici hanno prodotto 720 MWh nel 2025, con oltre il 40% in autoconsumo e un beneficio netto di circa CHF 130'000. Incoraggia pertanto il Municipio a proseguire su questa linea

f. Corsi d'italiano

La Commissione constata che le proposte da essa formulate in passato in merito ai corsi di italiano non hanno trovato attuazione diretta: l'offerta sul territorio si sta sviluppando, ma per iniziativa del

Cantone e di enti terzi, mentre il Municipio si limita a seguirne l'evoluzione. Pur prendendo atto delle difficoltà organizzative segnalate, la Commissione ribadisce che la Città può svolgere un ruolo più attivo – di coordinamento, informazione e messa a disposizione di spazi – a costi contenuti e con un beneficio concreto per l'integrazione, e si attende che il prossimo consuntivo dia conto dei passi intrapresi.

g. Nido dell'infanzia

Da alcuni anni la Commissione della Gestione segue con particolare attenzione il dossier del Nido dell'infanzia comunale, che anche quest'anno ha approfondito con domande puntuali.

Il quadro che emerge è in chiaroscuro. Il disavanzo netto è sceso a CHF 370'268 (CHF 463'000 a preventivo, CHF 415'549 nel 2024); il miglioramento non deriva però da una riduzione dei costi – la spesa complessiva, pari a CHF 2'290'358, è superiore sia al preventivo sia al consuntivo 2024, con un ricorso al personale straordinario ancora in crescita (CHF 440'566) – bensì dall'aumento del contributo cantonale e delle rette, quest'ultime cresciute per la piena occupazione dei posti, poiché l'adeguamento tariffario sarà attuato soltanto da agosto 2026. Il Municipio spiega i costi del personale straordinario con due assenze di lunga durata, concluse a fine 2025, e cinque congedi maternità, e indica che il 2025 ha avviato una transizione: cambio di Direzione, analisi dei costi, cucina centralizzata presso l'Istituto San Carlo effettiva nel 2026 e adeguamento delle rette.

La Commissione riconosce che alcune misure strutturali sono ora avviate, ma rileva che le spiegazioni continuano a concentrarsi sulle circostanze dei singoli esercizi, senza rispondere alla domanda di fondo, posta ormai da più anni: quale modello gestionale la Città intenda perseguire nel medio-lungo periodo. Essa si attende che, al più tardi con il prossimo consuntivo, il Municipio presenti un bilancio delle misure di transizione e una visione chiara sul futuro della struttura, con obiettivi, tempi e indicatori verificabili.

h. Mancato introito legato ai sistemi di lettura delle targhe

La Commissione richiama inoltre l'attenzione sul mancato introito, stimato in circa CHF 1.3 milioni sull'intero periodo aprile 2024-luglio 2025, derivante dal fermo dei sistemi elettronici di lettura delle targhe, disattivati per l'assenza di una sufficiente base legale e rimessi in funzione soltanto una volta completato l'iter regolamentare. Si tratta di un importo considerevole, perso in via definitiva, che per una realtà con un disavanzo strutturale superiore ai 2 milioni pesa in modo tutt'altro che trascurabile. La Commissione ritiene fondamentale che situazioni analoghe – in cui una carenza delle basi legali determina un'interruzione prolungata di un servizio e delle relative entrate – non abbiano più a ripetersi, e si attende che l'adeguatezza delle basi regolamentari comunali sia d'ora in avanti verificata con la necessaria tempestività.

i. Personale straordinario e rimborsi assicurativi

Tra gli ulteriori elementi emersi dall'esame dei conti, la Commissione ritiene opportuno soffermarsi sull'evoluzione delle spese per il personale straordinario e dei rimborsi delle assicurazioni infortuni e malattia.

Nel 2025 gli stipendi del personale straordinario ammontano a CHF 1'043'035, a fronte di un preventivo di CHF 838'000, con uno scostamento di circa CHF 205'000. Le differenze più significative si registrano presso l'Ufficio di previdenza sociale (+ CHF 88'257) e il Nido dell'infanzia (+ CHF 90'567). Il Municipio precisa che il primo importo è integralmente rimborsato dal Cantone, mentre il secondo trova compensazione in minori costi per il personale in organico e in un maggiore contributo cantonale.



Sul fronte assicurativo, i rimborsi per infortuni si attestano a CHF 246'038, rispetto ai CHF 160'000 preventivati, mentre quelli per malattia raggiungono CHF 261'201, a fronte di CHF 320'000 iscritti a preventivo, riflettendo l'effettivo andamento delle assenze nel corso dell'esercizio.

La Commissione prende atto delle spiegazioni fornite dall'Esecutivo, rilevando tuttavia che la spesa per il personale straordinario supera ormai con una certa regolarità le previsioni e invita pertanto il Municipio a tenerne adeguatamente conto nell'allestimento dei prossimi preventivi, affinché gli importi iscritti riflettano il più possibile il fabbisogno effettivamente prevedibile.

j. Servizi autofinanziati (rifiuti e depurazione)

I servizi retti dal principio della causalità e della copertura integrale dei costi presentano un andamento divergente. La raccolta ed eliminazione dei rifiuti chiude con un avanzo di CHF 73'496.93 e un grado di copertura del 102.4%, in leggera flessione rispetto al 103.5% del 2024 ma pur sempre superiore al pareggio; il servizio di depurazione delle acque registra invece un disavanzo di CHF 171'564.99, in peggioramento rispetto ai CHF 161'073.22 dell'anno precedente.

Merita in proposito attenzione il gruppo di conto 2910, nel quale confluiscono i fondi del capitale proprio dei due settori: il saldo è oggi negativo per CHF 210'392.05. Poiché tali fondi accolgono per definizione gli avanzi e i disavanzi che i due servizi generano nel tempo, un saldo cumulativamente negativo indica che i costi non risultano integralmente coperti dalle tasse d'utenza e prefigura, ove la tendenza dovesse proseguire, la necessità di un adeguamento tariffario. La Commissione chiede pertanto al Municipio di illustrare, con il prossimo consuntivo, l'evoluzione dei due fondi distintamente per settore, le cause del disavanzo della depurazione e le misure previste per ricostituire l'equilibrio.

k. Mercato cittadino

Nel 2025 la Città ha assunto in proprio l'organizzazione del mercato cittadino, in precedenza gestito dall'OTR, con l'obiettivo dichiarato di mantenerlo in vita, valorizzarne l'identità e renderlo più attrattivo. La Commissione valuta positivamente la scelta di fondo, che risponde all'invito a ricercare soluzioni capaci di rafforzare le entrate e a valorizzare le risorse del territorio, e ricorda di avere già condiviso tale impostazione in occasione delle discussioni relative al M.M. n. 4 concernente la revisione totale dei regolamenti sull'uso del suolo pubblico, nel corso delle quali le era stato dato conto dell'acquisto di circa trenta bancarelle e di due rimorchi, nonché degli intendimenti in materia di uniformazione delle strutture e di standard qualitativi minimi della merce esposta.

A distanza di un anno, la Commissione constata tuttavia che l'intervento, al di là dell'acquisto delle bancarelle, non ha portato a passi significativi sul versante dei contenuti né a un'attività di promozione riconoscibile.

Sul piano finanziario, il Messaggio si limita ad affermare che il risultato del primo anno è stato positivo, senza esporne le componenti: i CHF 95'635 costituiscono un ricavo lordo, a fronte del quale non sono indicati né gli oneri di gestione assunti dalla Città – personale, logistica, manutenzione delle strutture e ammortamenti – né la collocazione contabile degli investimenti in bancarelle e rimorchi. Ove il mercato dovesse effettivamente generare un margine, la Commissione ritiene che esso debba essere prioritariamente reinvestito nel mercato stesso – in una politica tariffaria più favorevole ai mercatinisti, nella promozione e nella qualificazione dell'offerta – anziché costituire una fonte di entrata per le casse comunali: un mercato attrattivo presuppone anzitutto una presenza numerosa e qualificata di operatori.



I. Altri dossier

La Commissione ricorda infine di essere in attesa, da parte del Municipio, del consuntivo relativo al Patto di Locarno, nonché di un aggiornamento sugli sviluppi concernenti il futuro Museo cantonale di storia naturale.

4. ENTI AUTONOMI

4.1. Locarnese Ente Acqua - LEA

a. Situazione finanziaria

I conti della LEA si confermano solidi. Il 2025 chiude con un utile d'esercizio di CHF 756'753.67, a fronte di un disavanzo di CHF 70'000 a preventivo, e con un capitale proprio di circa CHF 26.5 milioni. L'utile è inferiore a quello del 2024, che beneficiava però di ricavi straordinari per circa CHF 456'000: il risultato, ben migliore delle previsioni, conferma una gestione ordinaria finanziariamente solida.

Solida anche la struttura patrimoniale: capitale di terzi limitato a circa CHF 259'000 e nessun indebitamento finanziario. Ne deriva un'importante capacità di autofinanziamento, tanto più rilevante a fronte dei circa CHF 90 milioni di investimenti previsti dal Piano Generale dell'Acquedotto (PGA). Tale solidità va preservata con una gestione prudente e un'attenta pianificazione degli investimenti; positivi il sistema di ammortamento introdotto con la costituzione della LEA, che distribuisce gli oneri in modo più regolare e trasparente, e l'avanzamento della pianificazione pluriennale 2024-2027, in linea con le previsioni.

b. Gestione societaria e prospettive

Il 2025 ha visto un ulteriore consolidamento operativo e organizzativo: proseguito il potenziamento delle infrastrutture (sicurezza dell'approvvigionamento, rinnovo della rete, ottimizzazione energetica, digitalizzazione), con particolare rilievo per i nuovi pozzi della Morettina (circa CHF 15 milioni), destinati a rafforzare l'approvvigionamento dell'intera regione. Positivi anche il sistema webGIS, il nuovo gestionale su tecnologia SAP e l'attenzione alla sicurezza delle informazioni e alla cybersicurezza.

La solidità finanziaria comporta però una particolare responsabilità nell'impiego delle risorse: la gestione sia improntata a sobrietà, proporzionalità e necessità della spesa, privilegiando esigenze operative e investimenti strategici, e l'Ente prosegua negli investimenti in manutenzione e rinnovo, accompagnando il PGA con un costante monitoraggio tecnico e finanziario.

La Commissione guarda infine con favore alla vocazione regionale di LEA e invita a proseguire con convinzione i contatti avviati con Comuni e aziende dell'acqua potabile del territorio: sinergie ed economie di scala possono rafforzare il coordinamento degli investimenti e garantire un approvvigionamento più efficiente e sicuro per l'intero Locarnese.

4.2. Istituto per anziani San Carlo

a. Situazione finanziaria

I conti dell'Istituto per anziani San Carlo evidenziano anche per il 2025 una situazione equilibrata: avanzo d'esercizio di CHF 134'987 e capitale proprio di CHF 3'273'048, cui si aggiunge l'avanzo di CHF 175'979 conseguito nel perimetro di finanziamento cantonale e attribuito ai relativi fondi vincolati. Il mandato di prestazione comunale non è stato necessario per coprire la gestione ordinaria e CHF 145'150 possono essere restituiti alla Città.

La Commissione ne prende atto, ma rileva come il ripetersi di questa situazione solleciti un interrogativo di fondo sullo strumento: dopo i primi anni di rodaggio appare necessaria una riflessione ampia sull'attualità del mandato di prestazione, sulla sua adeguatezza rispetto agli obiettivi che la Città intende perseguire e sui meccanismi di finanziamento, misurazione delle prestazioni e rendicontazione. Tale discussione andrà condotta nel quadro dell'esame del messaggio municipale concernente il nuovo mandato di prestazione, che il Municipio è invitato a presentare con la necessaria tempestività.

Positivi il contenimento dei costi d'esercizio, la lieve riduzione dei costi del personale – principale voce di spesa – e il costante monitoraggio degli accantonamenti per ore straordinarie, ferie e altre competenze maturate.

b. Gestione societaria e prospettive

Positivo l'impegno nel garantire un servizio di qualità agli ospiti: tasso medio di occupazione al 98.97%, superiore alle previsioni nonostante la ristrutturazione del reparto Alzheimer, e coefficiente di ponderazione – indicativo del fabbisogno assistenziale – in crescita; sono inoltre proseguiti gli interventi di manutenzione e gli investimenti in attrezzature, che contribuiscono a mantenere elevato il livello qualitativo delle prestazioni offerte e a confermare l'Istituto quale struttura di riferimento sul territorio. Nella stessa direzione va collaborazione con i servizi comunali, che ha già dato risultati concreti nella riorganizzazione della mensa scolastica e che si estenderà, dal 2026, alla cucina centralizzata a servizio del Nido dell'infanzia: un modello di sinergia tra enti che merita di essere esteso ad altri ambiti.

La Commissione, che il 17 agosto 2026 ha svolto una seduta extra muros presso l'Istituto incontrandone il Presidente e il Direttore, rileva come l'evoluzione demografica e il conseguente aumento del fabbisogno di posti e prestazioni fossero prevedibili da tempo e avrebbero richiesto una pianificazione più sistematica da parte della Città già dal 2015. Proprio per il ritardo accumulato, invita il Municipio a definire con urgenza, con l'Istituto e gli altri attori interessati, una strategia fondata sulle proiezioni demografiche, che determini le future necessità di capacità ricettiva, prestazioni, infrastrutture e organizzazione. Quanto più tale riflessione sarà avviata per tempo, tanto minore sarà il rischio di dover ricorrere a soluzioni dettate dall'urgenza e, prevedibilmente, più onerose per la Città.

5. SOCIETÀ PARTECIPATE (PRINCIPALI)

5.1. Considerazioni generali e raccomandazioni

a. Ruolo della Città e informazioni sulle entità partecipate

La Commissione accoglie con favore il Messaggio municipale n. 41, con cui il Municipio dà seguito all'impegno di dotare la Città di una normativa sulle entità partecipate: un passo importante per trasparenza, governance e controllo sulle partecipazioni. Deve però constatare che non è stato dato seguito a quanto richiesto con il rapporto sui conti consuntivi 2024, ossia fornire per ciascuna partecipata, oltre alla documentazione societaria, un'analisi della strategia e degli obiettivi perseguiti dalla Città quale azionista o ente partecipante.

La richiesta è ribadita: occorre un'informazione completa, strutturata e comparabile di anno in anno, idealmente una scheda per entità con obiettivi della partecipazione, risultati, criticità, prospettive e ruolo concretamente assunto dalla Città; la sola documentazione societaria non consente al Legislativo un efficace esercizio delle proprie funzioni. Anche i rapporti annuali delle partecipate devono divenire effettivi strumenti di rendicontazione, dando conto del contesto, delle strategie e del loro avanzamento, delle sfide, dei rischi e delle prospettive a medio termine: la prassi già seguita da alcune entità dovrebbe divenire lo standard per tutte.

L'entrata in vigore della normativa comunale non è un presupposto per l'applicazione dei principi di buona governance, che vanno attuati sin d'ora. La Commissione invita quindi il Municipio a esercitare in modo effettivo e continuativo i diritti e le responsabilità derivanti dalle partecipazioni, definendo gli obiettivi, assicurando un adeguato flusso informativo e mantenendo un dialogo regolare con i propri rappresentanti negli organi societari, anche prima delle assemblee. Ad oggi tale esercizio rimane infatti carente proprio su questi aspetti.

b. Governance delle entità partecipate

La Commissione invita il Municipio a trasmettere il presente rapporto a tutte le società partecipate e agli enti autonomi, e richiama i rispettivi organi – in particolare i rappresentanti designati dalla Città – ai doveri connessi alla loro funzione: il loro operato deve essere improntato a indipendenza di giudizio, imparzialità e trasparenza, con particolare attenzione ai conflitti d'interesse, anche soltanto apparenti.

In quest'ottica, la Commissione ritiene che tra le entità partecipate e i membri dei rispettivi organi non debbano instaurarsi rapporti ulteriori rispetto a quello inerente alla carica ricoperta, in particolare mandati, incarichi professionali o di consulenza, forniture e altre prestazioni retribuite, siano essi conferiti direttamente o a persone e società a questi riconducibili. Anche laddove formalmente corretti, simili rapporti possono compromettere la fiducia nell'indipendenza degli organi ed esporre l'entità e la Città a rischi reputazionali. La Commissione si attende che tale principio trovi riscontro nelle regole interne delle partecipate e sia rispettato dai rappresentanti designati dalla Città.

La Commissione richiama inoltre l'importanza di una verbalizzazione precisa e completa di sedute e deliberazioni, che dia conto di decisioni, motivazioni, interessi dichiarati e astensioni: i processi decisionali devono essere ordinati e documentati, così da garantirne la ricostruibilità. Le vicende recentemente riportate dai media in relazione ad alcune realtà del territorio ne confermano l'importanza, anche a tutela dei membri degli organi e della reputazione delle singole entità.



c. Indennità ai rappresentanti nelle entità partecipate

La Commissione rileva l'evoluzione delle spese per indennità a rappresentanti in soggetti esterni, passate da CHF 82'845 nel 2022 a CHF 130'687 nel 2025, a fronte di CHF 70'000 preventivati per l'esercizio in esame. Pur trattandosi di una voce per sua natura variabile, il suo andamento merita attenzione. La Commissione non ritiene che la questione debba tradursi in una riduzione generalizzata delle indennità, che devono anzi consentire di attrarre e valorizzare profili competenti e qualificati. Auspica tuttavia che, nell'ambito della nuova normativa sulle entità partecipate, la materia trovi un'adeguata disciplina e un regolare monitoraggio, sulla base di criteri chiari, coerenti e trasparenti.

5.2. Kursaal Locarno SA

a. Situazione finanziaria

Sui conti della Kursaal Locarno SA si segnala quanto segue: il 2025 chiude con una perdita di CHF 232'246.72 e un capitale proprio di CHF 4'520'453.94. Il risultato negativo è riconducibile principalmente ai costi straordinari dell'anno e agli oneri legali del contenzioso con Casinò Lugano SA. Successivamente alla chiusura dell'esercizio il Tribunale federale ha respinto il ricorso di Casinò Lugano SA, confermando definitivamente le pretese della società nella vertenza concernente l'accordo "Accento": una decisione che pone fine a un contenzioso ultraventennale e assume particolare rilievo per le prospettive finanziarie e strategiche della società.

b. Gestione societaria e prospettive

La Commissione apprezza la maggiore attenzione del Consiglio di amministrazione al contenimento dei costi legali, anche mediante un suo coinvolgimento diretto nelle attività non strettamente giudiziarie e nella gestione dei numerosi cantieri aperti, come pure la collaborazione con i servizi tecnici della Città, volta a limitare il ricorso a consulenze esterne.

Per collocazione, centralità e potenziale di sviluppo la Kursaal Locarno SA costituisce a mente della Commissione una risorsa strategica per la Città: la Commissione guarda pertanto con interesse alle riflessioni avviate sul futuro dello stabile, in particolare all'ipotesi di un indirizzo congressuale, che potrebbe valorizzarne ulteriormente le funzioni culturali, turistiche ed economiche.

5.3. CBR - Centro Balneare Regionale SA

a. Situazione finanziaria

Sui conti della CBR – Centro Balneare Regionale SA si segnala che il 2025 chiude con un disavanzo di CHF 663'439.29 e un capitale proprio di CHF 8'769'960.17. Il risultato risente dell'importante incidenza degli ammortamenti (CHF 882'096.41): prima di questi e delle componenti finanziarie e straordinarie la gestione presenta un risultato positivo di CHF 384'921.62. Positiva l'evoluzione dei ricavi d'esercizio, saliti a CHF 4.46 milioni (+4.8% sul 2024), a fronte di una sostanziale stabilità dei costi generali e d'esercizio, in particolare energetici e di manutenzione: una linea da proseguire con rigore in vista degli investimenti dei prossimi anni.

La Commissione prende infine atto con interesse delle interlocuzioni avviate con le autorità cantonali in vista di una possibile riduzione degli oneri di restituzione connessi ai finanziamenti LIM, il cui esito favorevole alleggerirebbe gli impegni finanziari dei Comuni azionisti e in particolare della Città.

b. Gestione societaria e prospettive

Positiva l'evoluzione operativa e commerciale: nel 2025 gli accessi hanno superato le 341'000 presenze (+3.27%), con uno sviluppo marcato del comparto fitness e un aumento del 7.76% delle visite dei domiciliati nei Comuni azionisti e sostenitori. Favorevolmente valutate la scelta dell'allacciamento al teleriscaldamento – più sostenibile e vantaggiosa sul piano finanziario, logistico e manutentivo, operativa entro l'autunno 2026 – e la ripresa del progetto fotovoltaico.

Diversi cantieri interesseranno la CBR: il completamento nel 2026 della nuova struttura per la ristorazione estiva, la sostituzione degli scivoli e lo sviluppo delle aree esterne, mentre la crescente concorrenza nel settore fitness impone di rafforzare il posizionamento del Centro. La Commissione richiama pertanto il Consiglio di amministrazione a definire con attenzione priorità, tempistiche e sostenibilità finanziaria dei futuri investimenti, tanto più alla luce del meccanismo di copertura del disavanzo previsto dagli accordi tra azionisti: nel 2025 il consuntivo comunale registra un contributo alla gestione della CBR di CHF 296'261.10, facendosi Locarno carico del disavanzo eccedente CHF 540'000. La garanzia pubblica cittadina non deve tradursi in un minore rigore nella definizione delle priorità né giustificare investimenti generatori di ulteriori oneri strutturali: ogni progetto va valutato anche per i successivi costi di gestione, manutenzione e rinnovo e per l'incidenza sul grado di copertura dei costi. La Commissione apprezza i rapporti con i Comuni azionisti e convenzionati e le collaborazioni con altri enti del territorio, invitando il Consiglio di amministrazione a implementare una visione strategica capace di coniugare qualità dell'offerta, attrattività regionale e sostenibilità economica, gestendo con attenzione la capacità della struttura e la qualità della fruizione, per evitare – come rilevato dallo stesso Consiglio – che il CBR diventi vittima del proprio successo.

5.4. PalaCinema Locarno SA

a. Situazione finanziaria

Sui conti della PalaCinema Locarno SA si segnala quanto segue: il 2025 chiude con un utile di CHF 20'274.88, sensibilmente inferiore ai CHF 107'148.94 del 2024, e un capitale proprio di CHF 7'481'462.90. I ricavi d'esercizio salgono da CHF 826'055.90 a CHF 850'791.44, a fronte però di costi operativi in netto aumento (da CHF 649'691.19 a CHF 781'809.86): l'EBITDA scende da CHF 176'364.71 a CHF 68'981.58, l'EBIT è negativo per CHF 26'042.17 e il risultato finale resta positivo unicamente grazie a componenti straordinarie per CHF 46'454.58. Il rimborso conseguente alla sentenza del Tribunale amministrativo federale in materia di IVA è stato destinato a un accantonamento di CHF 365'000 per i futuri investimenti, a fronte di ricavi straordinari per interessi e ripetibili IVA pari a CHF 416'265.45.

Quanto al contributo comunale di CHF 50'000, destinato secondo il Municipio a iniziative culturali, formative e di promozione dell'audiovisivo e allo sviluppo del Foyer Public, la Commissione ritiene che tali attività debbano per quanto possibile trovare copertura nei ricavi propri della società o in finanziamenti esterni, riservando il sostegno della Città a interventi straordinari o strategici.

b. Gestione societaria e prospettive

La Commissione constata con disappunto che la PalaCinema Locarno SA non ha ancora presentato il rapporto di gestione 2025: una mancanza difficile da comprendere per una società interamente in mano pubblica, che la priva di un quadro aggiornato su attività, obiettivi e prospettive. La società è invitata a trasmetterlo al più presto, spiegando le ragioni del ritardo e della mancata informazione preventiva: eventuali difficoltà, che devono restare un'eccezione, vanno comunicate

tempestivamente all'azionista pubblico. L'assenza è tanto più problematica in una fase in cui né l'indirizzo strategico né il modello gestionale appaiono sufficientemente definiti agli occhi della Commissione. Il rapporto 2024 documentava numerose iniziative e annunciava tre workshop con il Consiglio di amministrazione per aggiornare missione, visione e strategia: a oltre un anno di distanza la Commissione ne chiede l'esito. Le direttrici allora individuate – eventi, coordinamento degli attori dell'audiovisivo del Locarnese, Foyer Public, maggiore apertura al pubblico – vanno ricondotte a una strategia complessiva, con priorità, tempistiche e obiettivi verificabili.

A ciò si aggiunge il recente cambiamento del modello gestionale: nella risposta del 18 maggio 2026 a un atto parlamentare il Municipio ha indicato l'internalizzazione dell'area gastronomica; la Commissione ne prende atto e chiede di essere informata regolarmente sull'attuazione e sulle conseguenze economiche e operative. La strategia dovrà essere sorretta da obiettivi finanziariamente sostenibili, con attenzione all'incremento dei ricavi propri e al contenimento dei costi. La Commissione si attende infine che già il rapporto di gestione 2025 illustri strategia, obiettivi, misure e risultati, in linea con quanto richiesto al punto 5.1 per l'insieme delle entità partecipate.

5.5. Cardada Impianti Turistici SA

a. Situazione finanziaria

Sui conti della Cardada Impianti Turistici SA va evidenziato che il 2025 chiude con un utile di CHF 207'306 (2024: CHF 73'197) e un capitale proprio di CHF 3'771'505 a fronte di attivi per CHF 6'098'990. I ricavi netti raggiungono CHF 3'313'278 (+17.7%), incremento riconducibile in via principale ai ricavi funivia, effetto congiunto di una stagione favorevole e degli adeguamenti tariffari; l'EBITDA si attesta a CHF 802'678 (24.2% dei ricavi), in netto miglioramento rispetto ai CHF 564'467 del 2024, e la gestione copre integralmente ammortamenti per CHF 458'891. Solida anche la struttura finanziaria, con liquidità di CHF 1'804'723 a fronte di debiti ipotecari per CHF 1'623'150. La Commissione condivide la proposta di riportare a nuovo l'utile, coerente con il fabbisogno d'investimento annunciato, e rileva con soddisfazione che l'ammodernamento della seggiovia (oltre CHF 1.5 milioni, con scadenze del piano d'utilizzo meccanico nel 2029 e del genio civile nel 2030) potrà essere finanziato interamente con mezzi propri, senza oneri a carico dei Comuni azionisti.

b. Gestione societaria e prospettive

Positiva l'evoluzione operativa: nel 2025, venticinquesimo anno di esercizio dal rilancio degli impianti, i passeggeri paganti sono saliti a 135'953 (2024: 120'378), con un ricavo medio per passeggero di CHF 22.80. Le agevolazioni ai Comuni azionisti, ai domiciliati e alle scuole ammontano a CHF 84'378; la Commissione condivide l'invito a promuovere maggiormente le opportunità di risalita presso la popolazione locale, constatando che l'attrattiva della montagna resta sottoutilizzata dai residenti. Si valutano favorevolmente l'impianto fotovoltaico sulla seggiovia, che copre circa il 55% del fabbisogno energetico (fino al 76% d'estate), il mantenimento della certificazione "Swisstainable" e la diversificazione dell'offerta in collaborazione con i partner del territorio.

Diversi progetti interesseranno il comprensorio: il collegamento MTB Cardada Bike Trail 397, con inaugurazione prevista entro l'estate 2026, e soprattutto la valorizzazione dell'Albergo Cardada. La Commissione ricorda al Consiglio di amministrazione di definire con attenzione priorità, tempistiche e sostenibilità finanziaria di tale investimento, da sviluppare con partner interessati alla gestione e assistito da garanzie di lungo termine, valutando ogni progetto anche alla luce dei successivi costi

di gestione, manutenzione e rinnovo; attende inoltre che il piano d'azione annunciato sia effettivamente disponibile entro la fine del 2026.

In tale prospettiva, la Commissione sottolinea il crescente valore strategico della montagna quale spazio di svago, benessere e ristoro climatico, destinato ad assumere un'importanza ancora maggiore alla luce dell'aumento delle temperature e della maggiore frequenza dei periodi di caldo intenso. La vicinanza di Cardada al centro urbano rappresenta un patrimonio distintivo da valorizzare attraverso un'offerta attrattiva e accessibile durante tutto l'anno.

Nel complesso, la Commissione invita il Consiglio di amministrazione a proseguire secondo una visione strategica capace di coniugare qualità del servizio, attrattività della destinazione in tutte le stagioni e sostenibilità economica e ambientale, senza dare per acquisita la ripetibilità di un esercizio particolarmente favorevole.

5.6. Società Elettrica Sopracenerina SA (SES)

a. Situazione finanziaria

La SES ha chiuso il 2025 con un utile d'esercizio di CHF 19.8 milioni (CHF 21.6 milioni nel 2024). Il fatturato netto scende da CHF 183.8 a CHF 170.2 milioni e il risultato operativo da CHF 27.4 a CHF 18.6 milioni, mentre il capitale proprio sale da CHF 324.4 a CHF 342 milioni e gli investimenti netti raggiungono CHF 38.3 milioni: la situazione economica e patrimoniale si conferma solida.

La Commissione rileva un elemento nuovo e significativo: la SES riconduce la diminuzione dell'utile, oltre che a un risultato straordinario meno favorevole, alla scelta di destinare una parte importante della propria redditività al contenimento delle tariffe dell'energia, andando incontro alle sollecitazioni di numerosi atti parlamentari; il Municipio ha precisato che nel 2025 il Consiglio di amministrazione ha rinunciato a CHF 6 milioni di utili a tale scopo. È la direzione indicata nei precedenti rapporti commissionali: la redditività della società deve tradursi anche in un beneficio per gli utenti e non soltanto in maggiori dividendi per gli azionisti. La Commissione auspica pertanto che tale prassi possa essere confermata anche negli anni a venire.

Accolto positivamente anche il dato secondo cui, considerando le sole componenti tariffarie su cui la SES può influire direttamente, le tariffe 2026 si situano leggermente sotto la media svizzera; esso dovrà però trovare conferma negli esercizi futuri. L'obiettivo resta quello di tariffe competitive e sostenibili nel medio-lungo periodo, conciliate con gli investimenti necessari alla sicurezza della rete e alla transizione energetica: politica tariffaria, redditività, distribuzione degli utili e fabbisogno d'investimento vanno considerati congiuntamente e in una prospettiva pluriennale.

b. Gestione societaria e prospettive

La società è confrontata con una trasformazione significativa del proprio modello di attività: liberalizzazione del mercato elettrico, produzione decentralizzata e prosumer, digitalizzazione della rete e crescenti obblighi regolatori impongono un'evoluzione verso servizi, flessibilità e nuove tecnologie. Vi si accompagna un importante programma di investimenti (fotovoltaico e mini-idroelettrico, interventi sulla rete, progetto Verbano 2030), con il preventivo 2026 e il piano fino al 2035 esaminati dalla Commissione Progetti; per il 2026 la società prevede un risultato inferiore a quello del 2025.

La Commissione attribuisce particolare importanza alla governance della partecipazione pubblica e prende positivamente atto del riconoscimento, da parte del Municipio, della necessità di rafforzare il



coordinamento tra i Comuni azionisti mediante un confronto stabile, regolare e operativo su governance, indirizzi strategici ed esigenze dei consumatori: intendimento che ora va concretizzato. Analogamente va portata avanti la riflessione sul ruolo della Commissione Consultiva dei Comuni (CCC), che si riunisce soltanto due volte all'anno. Condivisa infine l'intenzione di valutare, in prospettiva, la presenza nel Consiglio di amministrazione di ulteriori competenze specifiche e diversificate.

La Commissione saluta i passi compiuti su trasparenza e comunicazione, tra cui la pubblicazione dei conti aziendali dal 2025 e del rapporto di sostenibilità. Nel complesso, se su tariffe e trasparenza sono stati compiuti passi concreti, sul piano della governance diversi intendimenti restano da concretizzare: la Commissione si attende che il Municipio dia seguito agli impegni assunti, esercitando in maniera attiva e coordinata il proprio ruolo di azionista e riferendo al Legislativo sull'evoluzione di strategia, governance, investimenti e politica tariffaria della SES.

5.7. TICINO PARCHEGGI SA e Autosilo Piazza Castello SA

a. Situazione finanziaria

Il 2025 chiude con un utile d'esercizio per la società di CHF 118'012.30, in miglioramento rispetto ai CHF 31'302.40 del 2024 e riconducibile alla gestione corrente. I ricavi salgono a CHF 890'026.43 (+6.1%), trainati dalle soste e dalle tessere, mentre gli altri costi d'esercizio diminuiscono del 6.8%; l'EBITDA triplica, da CHF 41'165.53 a CHF 129'279.90. Resta per contro critica la situazione patrimoniale: a fronte di un capitale azionario di CHF 800'000, il capitale proprio ammonta a CHF 233'542.49, con perdite riportate per CHF 684'469.81. La società si trova pertanto in situazione di perdita di capitale ai sensi dell'art. 725a CO.

b. Gestione societaria e prospettive

Per l'esercizio 2025 non è stato elaborato alcun rapporto di gestione: sono stati trasmessi i soli rendiconti contabili senza la relazione del Consiglio di amministrazione. La Commissione chiede che tale documento venga allestito e trasmesso già con il prossimo consuntivo, unitamente a un'esplicita presa di posizione del Consiglio di amministrazione sulle principali sfide strategiche dell'entità partecipata.

c. Rapporto con la Autosilo Piazza Castello SA

Pur non essendo la Città di Locarno azionista della Autosilo Piazza Castello SA, incaricata della gestione dell'autosilo riconducibile alla Ticino Parcheggi SA, i suoi conti sono nondimeno rilevanti per la Città.

Il 2025 chiude con un utile d'esercizio di CHF 41'308.20, in linea con il 2024 (CHF 41'511.81), a fronte di una gestione operativa stabile (ricavi da locazione per CHF 459'525, EBITDA di CHF 392'828.50 dopo ammortamenti per CHF 306'288.05). L'attenzione della Commissione si concentra tuttavia sulla situazione patrimoniale: il capitale proprio resta negativo (CHF - 506'156.37) e l'Ufficio di revisione rileva un'eccedenza di debiti ai sensi dell'art. 725b CO, alla quale si è potuto far fronte rinunciando all'avviso al giudice unicamente grazie alla postergazione di CHF 1.7 milioni concessa da un creditore. L'indebitamento a lungo termine resta di circa CHF 8.67 milioni, di cui oltre CHF 6.8 milioni riconducibili a Best in Parking AG e CHF 913'056 a un prestito del Comune. Il

risultato positivo non deve dunque trarre in inganno: la società opera in eccedenza di debiti e il risanamento strutturale resta da impostare.

Non essendo la Città azionista, la Commissione non può rivolgersi direttamente alla società, ma rileva che la propria posizione di creditrice per CHF 913'056 e il ruolo dell'autosilo nel comparto di Piazza Castello ne fanno una situazione da seguire con attenzione. La Rotonda è ormai un'area strategica d'ingresso alla Città ed è oggetto di un importante progetto di riqualificazione: il futuro dell'autosilo va pertanto inserito in una visione complessiva della mobilità, dell'accessibilità e dello sviluppo urbano del comparto.

La Commissione invita il Municipio, a tutela degli interessi finanziari della Città, a chiarire con gli altri attori coinvolti le prospettive della società, l'evoluzione attesa dell'indebitamento e le modalità di ricostituzione di una situazione patrimoniale equilibrata: la postergazione permette di far fronte all'attuale eccedenza di debiti, ma non sostituisce una strategia che ne affronti le cause. Non vanno pertanto assunti nuovi impegni finanziari significativi fuori da una strategia complessiva e senza verifica di sostenibilità, tanto più considerata l'esposizione esistente. La Commissione chiede infine di essere informata, con i prossimi consuntivi, sugli sviluppi e sulle misure adottate.

6. CONSORZI

Nel corso del 2025, la Commissione ha inoltre sentito in audizione la Delegazione consortile del Consorzio depurazione acque del Verbano, con la quale ha approfondito numerosi aspetti riguardanti la situazione, l'attività e l'andamento del Consorzio.

Il consuntivo 2025 presenta costi complessivi pari a CHF 9.63 milioni, in diminuzione rispetto ai CHF 10.77 milioni del 2024 e inferiori del 5.36% al preventivo. Il fabbisogno residuo a carico dei Comuni, delle industrie e degli altri enti interessati si attesta a CHF 8.88 milioni, rispetto ai CHF 9.26 milioni dell'esercizio precedente. La Commissione accoglie positivamente il contenimento dei costi e i primi risultati della valorizzazione del biogas, rilevando nondimeno che una parte dei ricavi del 2025 è riconducibile a rimborsi assicurativi e ad altre componenti non ricorrenti. Considerati gli importanti investimenti previsti e la quota di riparto della Città, pari a circa il 20.5% (ca. CHF 1.82 mio nel 2025), invita la Delegazione consortile a mantenere un rigoroso controllo sull'evoluzione finanziaria, a proseguire nell'ottimizzazione dei costi di gestione e ad adottare criteri di sobrietà e accurata definizione delle priorità nella pianificazione delle spese e degli investimenti.

7. CONCLUSIONI

La Commissione della Gestione invita il Municipio a proseguire con determinazione nel percorso di contenimento e razionalizzazione della spesa, rafforzando parallelamente gli sforzi volti a consolidare le entrate comunali, favorire lo sviluppo economico e accrescere l'attrattività della Città, tanto per le persone fisiche quanto per quelle giuridiche.

Il dialogo costante instauratosi tra l'Esecutivo e la Commissione si è dimostrato uno strumento prezioso, che occorre consolidare e ulteriormente sviluppare, anche nell'ottica di consentire un esame sempre più approfondito e consapevole dei futuri preventivi e consuntivi.



Alla luce di quanto precede, la Commissione della Gestione, condividendo la proposta del Municipio, invita il Consiglio comunale ad

approvare il consuntivo 2025 e a risolvere:

1. Sono approvati i conti consuntivi del Comune di Locarno per l'anno 2025;
2. Sono concessi i crediti suppletivi per i sorpassi verificatisi nell'esecuzione delle opere portate a termine durante il 2025 e segnatamente:

Conto	Opera	Credito suppletorio
5010.523	PALoc 2 TL 1.4 traffico lento Debarcadere	286'336
5030.700	Interventi e nuovi giochi in vari parchi gioco	10'100
5040.125	Nuova centrale operativa e uffici PolCom 2° piano CPI	75'434
5045.235	Ristrutturazione Scuole elementari Saleggi	33'956
5046.405	Ristrutturazione reparto Alzheimer San Carlo	52'080
5610.117	Contributo al Cantone per PALoc 2	123'339

3. Sono approvati i conti consuntivi dell'Istituto per anziani San Carlo per l'anno 2025.
4. Sono approvati i conti consuntivi del Locarnese Ente Acqua (LEA) per l'anno 2025.

Per la Commissione della Gestione

I Commissari

Francesco Albi

Barbara Angelini Piva

Marko Antunovic

Simone Beltrame

Orlando Bianchetti

Damiano Cossi

Frano Dragun

Stefano Lappe (relatore)

Michele Martinoni

Nadia Mondini

Kevin Pidò